356 STATO PRESENTE

fi da alcune laminette di metallo ritrovate in Zenano Terra di questa Valle, dalle quali imparasi che nell'anno vigesimo settimo di Nostro Signore la dignità di Presetto de Fabbri della Val-Trompia era sostenuta da un Cittadino della Colonia di Brescia, per nome C. Silio Aviola, nomo di tanta sama e autorità, che era stato eletto per Patrono, o Protettore da quattro Città dell'Africa suddite di Roma, inviandogli loro Deputati sino a Brescia. Numerosi sono i suoi abitatori e atti all'arme. L'arte di lavorare il ferro è quasi la loro unica occupazione straendosi per altro ottime lane dalle pecore, che quivi nodrisconsi in copia.

4. Gardone è altresì una buona Terra di questa istessa Valle, dove si lavorano canne d'archibugio pregiatissime. I suoi abitatori sovente s' impiegano in questo lavoro per servigio del Pubblico Arsenale della Domi-

la Pontevice e Longte la ognuna distant

o pro

S. Rocca d'Anfo, è fortezza posta nella Val-Sabbia. Giace, anzi è cavata in un ripido e scosceso masso sulla sommità del monte; avendo da un lato le rupi del monte istesso, e dall'altro il precipizio del Lago d'Idrio. Quivi rissede un Gentiluomo Veneziano con titolo di Provveditore.

6. Sabbio è una Terra, che dà il nome alla Val-Sabbia: Valle, che è lunga 30 miglia, e larga in alcun luogo 10. Il siume Chesso, anticamente Chist, che discende da'